



# **LA CERTIFICAZIONE MEDICO-LEGALE UN PERCORSO OLISTICO MULTIDISCIPLINARE**

**10 marzo 2021**

**Stefania Pagani  
U.O.S. Medicina Legale Senigallia - Area Vasta 2**

# VITTIME DI TORTURA

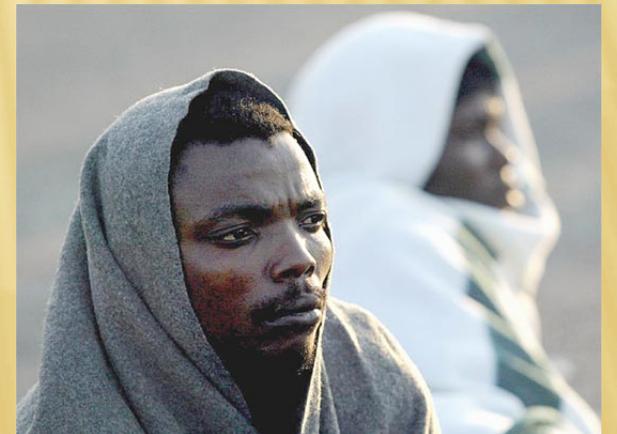
---

- ✘ Chi sono le vittime di tortura? E qual è la definizione esatta di tortura?
- ✘ La Convenzione Onu del 10 dicembre 1984 stabilisce come tortura (art. 1) *“... ogni atto mediante il quale siano inflitti a una persona dolore o sofferenza acute, fisiche o psichiche, al fine di ottenere informazioni o confessioni, di punirla ... di intimidirla o esercitare pressioni su di lei ... tale dolore o tali sofferenze siano inflitti da un funzionario pubblico o da qualsiasi altra persona che agisca a titolo ufficiale, o sotto sua istigazione, oppure con il suo consenso espresso o tacito ....”*.

# COSA SI INTENDE PER TORTURA

“Ogni comportamento intenzionale, qualunque siano i metodi utilizzati, che ha il fine di distruggere il credo e le convinzioni della vittima per privarla della struttura dell'identità che la definisce come persona” (M. Vignar 1989)

Si propone l'**annientamento della personalità della vittima**: è una forma di violenza non confrontabile con alcuna esperienza traumatica, perché incomunicabile. È questo che rende difficile e lento il superamento del trauma subito (Trauma Antropogeno).



## TIPOLOGIA

Tortura fisica

Tortura psicologica

Tortura sessuale

## FINALITÀ

Ottenere informazioni o confessioni

Punire la vittima per un atto commesso

Terrorizzare la comunità

Sottomissione e senso di vergogna

Impossibilità di azione, reazione ed interazione

Alla merce di chi tortura

# Tipologia di maltrattamento

A partire dal 2013, secondo Amnesty International, sono stati utilizzati almeno 27 metodi di tortura:

- Percosse (inferte con calci, pugni o strumenti)
- Sospensione del corpo
- Detenzioni in isolamento prolungato
- Frustate
- Privazione del sonno e delle funzioni sensitive
- Ferite con armi da taglio
- Stupri e abusi sessuali nelle donne
- Scariche elettriche e/o bruciature con sigarette
- Getti di acqua bollente o gelida
- Fori di trapano sulle articolazioni
- Minacce di violenza contro i familiari della vittima

AMNESTY INTERNATIONAL

Rapporto annuale 2016-2017

Analizzati 159 Paesi su 196 totali

Commessi 23 crimini di guerra

Uccisi difensori di diritti umani in 22 Paesi

Torture e violazione di diritti in 159 stati

---

Oggi lo status di rifugiato è concesso primariamente in relazione alla possibilità - e talvolta persino alla capacità - di produrre una “giustificata” storia traumatica

Il richiedente asilo deve dimostrare di aver sperimentato la violenza direttamente, ossia individualmente e, l'unico modo possibile consiste non tanto nell'argomentare traumi potenziali, quanto nel certificare quelli subiti

## La certificazione medico legale

Nel contesto della procedura per il riconoscimento della protezione internazionale la certificazione medico legale rappresenta un valido supporto per il richiedente asilo e per la Commissione Territoriale che dovrà valutare il riconoscimento dello status

La certificazione medico legale si inserisce in un percorso terapeutico riabilitativo durante il quale diversi operatori lavorano insieme allo scopo di raccogliere notizie utili per il riconoscimento dello status di rifugiato

La procedura di certificazione si dovrebbe conformare agli standard internazionali previsti dal **Protocollo d'Istanbul** – Manuale per un'efficace indagine e documentazione di tortura o altro trattamento o pena crudele, disumano o degradante, sottoposto all'Alto Commissario per i Diritti Umani delle Nazioni Unite del 09 agosto 1999.

---

***LINEE GUIDA PER LA PROGRAMMAZIONE DEGLI  
INTERVENTI DI ASSISTENZA E RIABILITAZIONE NONCHE'  
PER IL TRATTAMENTO DEI DISTURBI PSICHICI DEI TITOLARI  
DELLO STATUS DI RIFUGIATO E DELLO STATUS DI  
PROTEZIONE SUSSIDIARIA CHE HANNO SUBITO TORTURE,  
STUPRI O ALTRE FORME GRAVI DI VIOLENZA PSICOLOGICA,  
FISICA O SESSUALE.***

***D.M. Salute 3 APRILE 2017***

---

La certificazione medico legale deve essere inserita in un percorso **clinico-diagnostico** e **terapeutico riabilitativo**, durante il quale tutti gli operatori lavorano insieme nella raccolta di notizie utili per:

- emersione del vissuto traumatico dei rifugiati, inteso come punto di passaggio per pianificare il percorso di riabilitazione e di inserimento sociale;
- preparazione all'esame della Commissione per il riconoscimento dello status di rifugiato.

# La certificazione medico legale

La certificazione degli esiti delle violenze subite per essere attendibile non deve essere avulsa dal percorso complessivo di presa in carico delle vittime di tortura sotto il profilo medico, giuridico e sociale.

La certificazione è sempre l'esito di un lavoro, di raccolta di sintesi di molteplici indizi ed elementi considerati nel loro complesso e che per evidenziarsi, hanno richiesto l'apporto di più figure professionali.

In ragione del carattere olistico della valutazione clinica degli esiti di tortura o violenza grave, la certificazione deve tener conto dell'insieme di tutti gli elementi medico-psicologici.

**PERCORSO MULTIDISCIPLINARE**

## II MEDICO LEGALE

**È la figura professionale che a fronte di una **formazione specifica** e **interculturale** è in grado di riconoscere – con i contributi specialistici di altre figure professionali - e certificare gli indicatori fisici di maltrattamenti e torture.**

# COMPITO DEL MEDICO LEGALE È :

- ✓ identificare la natura, le caratteristiche delle lesione ed il mezzo che le ha prodotte, individuare i meccanismi patogenetici e le modalità secondo cui l'agente lesivo ha agito e ricostruire la dinamica dell'evento lesivo;
- ✓ verificare la coerenza fra i segni che si possono riscontrare sul corpo e il racconto;
- ✓ raccogliere tutti gli elementi utili per evidenziare con diversi livelli di probabilità, la riconducibilità delle lesioni, fisiche e psichiche, accertate alle violenze riferite dal richiedente asilo.

# IL CERTIFICATO

---

Il termine deriva dal latino «**certum facere**» ovvero «rendere conto» il medico deve attestare fatti veritieri.

Il certificato medico è l'attestazione scritta di un fatto di natura tecnica destinato a provare la verità.

Codice deontologico - art. 24: «Il medico è tenuto a rilasciare al cittadino certificazioni relative al suo stato di salute che **attestino dati clinici direttamente constatati e/o oggettivamente documentati**. È tenuto alla massima diligenza, alla più attenta e corretta registrazione dei dati ed alla formulazione di giudizi obiettivi e scientificamente corretti».

# LA VISITA MEDICO LEGALE

---

La visita deve svolgersi secondo modalità che assicurino:

*riservatezza e tempo*

Vanno applicate le regole che devono presiedere a ogni incontro medico-paziente ma che, nel caso di una persona che ha subito violenze, assumono un significato particolare in quanto la rievocazione degli avvenimenti passati può risvegliare sintomi importanti.

La **COMUNICAZIONE** è un momento cruciale del percorso per la determinazione dello status di rifugiato.

Il professionista che è ben informato e preparato, dovrà stabilire con il richiedente un rapporto che fornisca **un'atmosfera di fiducia e di sincerità**

Assumere un atteggiamento di **ACCOGLIENZA**.

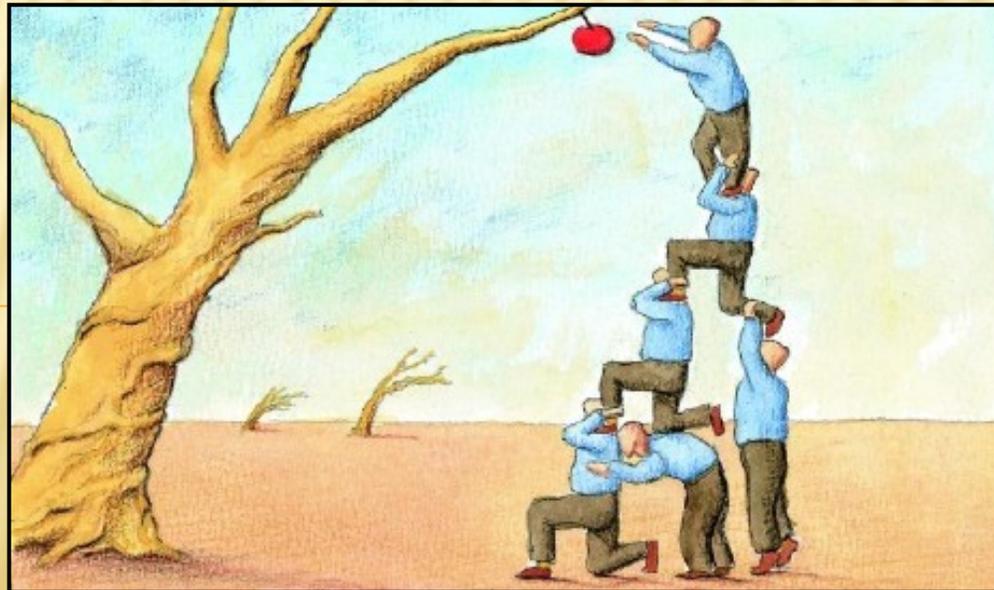
La **RELAZIONE** con il paziente deve essere: affidabile, leale, trasparente, accogliente ed empatica.

---

# Fondamentale è la **mediazione linguistico-culturale**

Il mediatore interculturale, della madre lingua del beneficiario, può consentire l'emersione e la *comprensione* della storia e *la decodifica dei segnali della sofferenza*.

Svolge un ruolo complesso, «traduttore dei significati» e «ruolo propositivo» nell'ambito dell'équipe



## Mediatore linguistico-culturale

Decodifica il senso, il significato delle parole, dei gesti, delle espressioni verbali e non verbali, perché conosce l'orizzonte "culturale" di riferimento dell'immigrato e perché ha avuto l'esperienza della migrazione

Deve lavorare nell'équipe (preparazione dei colloqui, colloqui, post-colloqui, supervisione...)

*NB - Il mediatore deve essere un professionista competente*  
La «scelta» del mediatore deve essere molto oculata



# LA LESIVITÀ MEDICO LEGALE

## Lesività da energia meccanica :

lesioni da mezzi contundenti (escoriazioni, irritazioni, compressioni, ecchimosi, ematomi, ferite lacero-contuse)

lesioni da arma da fuoco

lesioni da arma bianca (ferite da taglio, da punta, da fendente)

## Lesività da agenti fisico-chimici :

Lesioni da elettricità

Lesioni termiche

Lesioni da radiazioni

Lesioni da vibrazioni

# LE CONSEGUENZE DELLA TORTURA

## Esiti Fisici

Esiti cicatriziali, lesioni figurate, ustioni

Alcune contusioni hanno la caratteristica di riprodurre "a stampo" la morfologia del corpo contundente che le ha provocate.

## Dolori nelle sedi traumatizzate:

Pianta dei piedi

Spalle

## Dolori Diffusi:

Muscolari

Viscerali

## Disturbi Psicologici

Acuti: insonnia, incubi notturni, paure improvvise, disturbi della memoria, depersonalizzazione

Cronici : depressione, abuso di sostanze, aumentata incidenza di infortuni

---

**Le vittime sono portatrici silenziose di un dramma che non può essere raccontato.**

- Le reazioni psicopatologiche in chi è stato sottoposto a torture e violenze intenzionali sono piuttosto variegate.
- **Ricordi dolorosi, intrusivi, involontari e ricorrenti dell'evento traumatico.** La persona può apparire a volte come assorta, mentre al suo interno vi è una lotta tra pensieri e ricordi disturbanti e lo sforzo attivo e spesso inefficace di respingerli.



## La Corte di Assise di Milano riconosce le torture nei campi di detenzione in Libia (ottobre 2017)

**Per la prima volta nelle aule di un Tribunale italiano** una sentenza ha chiaramente affermato quanto efferate siano le condizioni a cui sono sottoposti decine di esseri umani in Libia, giudicando attendibili e comprovate le testimonianze dei **richiedenti asilo che hanno potuto dare un quadro di inaudita violenza** delle torture subite (violenze sessuali ripetute, omicidi di coloro che non ricevono dai familiari il denaro richiesto dai trafficanti, torture, addirittura esposizione dei corpi dei soggetti morti dopo le torture per ottenere effetto deterrente) attraverso la loro presenza.

# Schema di CERTIFICAZIONE MEDICO LEGALE

---

Elementi minimi da riportare:

- ✓ Dati anagrafici ed estremi del documento di identità /permesso di soggiorno/cedolino etc.
- ✓ Status giuridico
- ✓ Luogo di dimora.
- ✓ Struttura o professionista inviante
- ✓ Generalità del mediatore linguistico-culturale , ove presente e lingua usata durante la visita
- ✓ Descrizione di eventuali patologie di lunga durata/croniche necessitanti di assistenza sanitaria (accertamenti, terapie, trattamenti riabilitativi, etc), rilevate, allegare i referti, se presenti, e ogni altra documentazione medica.
- ✓ Indicazione dell'eventuale documentazione psichiatrica/psicologica o di relazione specifica ove presente ed allegare.
- ✓ Indicazione di eventuali relazioni/segnalazioni di operatori di riferimento, compresi i docenti di lingua o di altri corsi di formazione
- ✓ Descrizione degli esiti traumatici evidenziati all'esame obiettivo (il riferimento scientifico è il protocollo di Istanbul)

## Conclusioni che prevedano:

---

- ✓ valutazione dei bisogni sociosanitari in relazione alle patologie descritte
- ✓ temporalità degli esiti fisici
- ✓ segnalazione di particolare vulnerabilità e eventuali rischi in situazioni di rievocazione della storia traumatica
- ✓ riferimento a eventuale certificazione psichiatrica/psicologica o/a referti significativi
- ✓ rilevazione di precedenti infortuni/patologie che possono influire sulla presente valutazione, se presenti specificare.
- ✓ giudizio sul rapporto di causalità tra le violenze denunciate e gli esiti accertati in termini di compatibilità e incompatibilità, secondo le formule conclusive previste dal Protocollo di Istanbul

# GIUDIZIO MEDICO LEGALE:

---

Viene definito, nei limiti del possibile, il tempo in cui si sono verificati i traumi. Si esprimono i seguenti giudizi:

**Non compatibile:** la lesione non può essere stata causata dal trauma descritto

**Compatibile:** la lesione può essere stata causata dal trauma descritto, ma è non specifica e molte altre potrebbero essere state le cause

**Molto probabili:** la lesione può essere stata causata dal trauma descritto, ma ci sono poche altre cause possibili

**Tipico:** questa lesione viene di solito riscontrata con quel tipo di trauma, ma vi sono altri tipi di trauma

**Specifico:** questa lesione non potrebbe essere stata provocata in modo diverso da quello descritto

*Fondamentale è la valutazione globale di tutte le lesioni*

# LA FORMAZIONE

---

L'operatore che lavora con le vittime di tortura necessita di una formazione multidisciplinare (medica, legale, amministrativa, culturale e psicologica-sociale).

Si rende necessario:

Promuovere e radicare in tutto il personale socio-sanitario le competenze specialistiche necessarie per lavorare con situazioni di vulnerabilità

Diffondere e radicare in tutto il personale socio-sanitario le competenze necessarie atte a riconoscere le conseguenze fisiche e psichiche dei traumi subiti

Organizzare periodici corsi formativi, di aggiornamento e di confronto

# CONCLUSIONI

✓ Accoglienza

✓ Equipe multiprofessionale e multidisciplinare competente

✓ Testimoniare

